

## Il sistema delle pianificazioni in Italia

- 1) **L.U.N. (1150/1942)** - Prevede tra altro i piani regolatori territoriali di coordinamento e quelli di settore, di competenza regionale d'intesa con le amm.ni interessate, i PRG per i centri urbani (comunali e intercomunali), il programma di fabbricazione, il regolamento edilizio, i piani regolatori particolareggiati (di attuazione del PRG), l'espropriazione, la lottizzazione di area, disciplina l'attività edilizia
- 2) **Misure di salvaguardia (L. 1902/1952)** - In pendenza dell'approvazione dei piani regolatori si può sospendere il rilascio di licenze edilizie
- 3) **Legge Ponte (765/1967)** - modifica la L.U.N., estende la pianificazione alle zone agricole, incentiva la pianificazione di attuazione, vieta la lottizzazione in assenza di PRG o PF e prevede la necessità di limiti all'edificazione dentro e fuori i centri abitati. Questi limiti sono stati fissati dal DM 1444/1968 (densità edilizia, altezza, distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi)
- 4) **Piano di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (D.Lgs. 154/1945 modificato dalla L. 1402/1951)** con efficacia di piano regolatore particolareggiato
- 5) **Piani regolatori delle aree di sviluppo industriale (L. 555/1959 poi DPR 1523/1967)**, indicati all'art. 5 LUN, individua le zone a tal fine destinate, appone vincoli pre-espropriativi e misure di salvaguardia, si forma per iniziativa di Consorzi tra Comuni e viene approvato dalla Regione
- 6) **L. 167/1962** - Piani di zona per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, con disciplina dell'espropriazione
- 7) **L. 10/1977** - Prevede tra altro l'edilizia abitativa convenzionata e norme sui programmi pluriennali di attuazione degli strumenti urbanistici generali
- 8) **L. 47/1985** - La legge sul condono prevede variazioni agli strumenti urbanistici ai fini del recupero urbanistico/edilizio delle zone abusivamente realizzate
- 9) **Legge Galasso (DL 312/85 conv. in L. 431/1985)** - Sottopone a vincolo paesaggistico intere categorie di territori, prevede la sottoposizione a specifica normativa d'uso e valorizzazione ambientale dell'intero territorio tutelato mediante la redazione di piani paesistici o di piani urbanistico-territoriali con valenza paesaggistica e prevede misure di salvaguardia

- 10) **Pianificazione delle aree naturali protette** (L. 394/1991) - Riguarda i parchi, le cui dimensioni sono stabilite dallo Stato, con il piano relativo sono divisi in zone con differenti usi ed esso è orientato, insieme al regolamento, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione di usi, costumi e attività locali tradizionali/identitarie. Il Parco è gestito da un Ente a ciò deputato, sono previste misure di salvaguardia e incentivazioni con fondi europei e statali. La tutela dell'ambiente è interessata anche da direttive comunitarie che prevedono l'istituzione delle ZPS e delle ZSC. La prima (dir. 74/90) è orientata alla protezione di alcune specie di uccelli e per qualsiasi progetto si deve verificare l'incidenza sulla zona. Le ZSC (dir. 92/43) concernono la tutela di aree di particolare pregio ambientale, sono proposte dalle regioni e sono approvate dalla Commissione europea. Queste zone divengono quindi siti di interesse comunitario (SIC), sono soggetti a particolare tutela e fanno parte di Natura 2000, la rete ecologica europea.
- 11) **Il codice dei BB.CC. del paesaggio** (Urbani - D. Lgs. 42/2004) - Prevede la pianificazione paesaggistica di tutti i territori regionali da effettuarsi in collaborazione col Ministero dei BB.CC. con specifico riferimento alla conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici tutelati, alla riqualificazione delle aree compromesse o degradate, alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche ed al minor consumo del territorio nonché all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Una volta adottati, i piani paesaggistici prevalgono sugli strumenti territoriali ed urbanistici. Evidente l'influenza sulla pianificazione urbanistica
- 12) **D. Lgs 152/2006** (norme in materia ambientale) - Prevede anche norme a tutela del suolo, i piani di bacino idrogeologico con particolare attenzione a quelli montani, ai torrenti di alta valle ed ai corsi di fondo valle e sono immediatamente vincolanti. Si prevede anche il piano regionale di smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. In materia di acque rammentiamo anche il PRG degli acquedotti, disciplinato dalla L. 129/1963 e dal DPR 1090/1968.